

*L'incontro con la scrittrice Vanessa Roggeri è stato importante perché ci ha spiegato e chiarito meglio le parti dei suoi due libri che abbiamo letto in classe. La Roggeri mi ha trasmesso simpatia e serenità sin dal primo istante. Quando ci ha parlato dei suoi racconti, mi ha dato l'idea di una persona tranquilla, calma e riflessiva, sicura di sé, tanto da richiamare la mia attenzione. Il brano che mi ha colpito di più è presente nel libro intitolato "Fiore di Fulmine". Racconta la storia di una bambina che durante un temporale esce di casa, si mette al riparo sotto un albero e viene colpita da un fulmine. Tutti pensano che sia morta, invece è solo svenuta. Diventa così una "bidemortos" ossia una persona che può comunicare con i morti. Questa parte mi è piaciuta perché mi affascina il contatto misterioso fra vita e morte. Conoscere di persona la scrittrice è stata una bellissima esperienza che rifarei con piacere.*

*Gabriele Zucca*

Incontrare Vanessa Roggeri è stata un'esperienza molto interessante e molto formativa. La scrittrice ci ha illustrato i suoi libri "Fiore di fulmine" e "Il cuore selvatico del ginepro" che parlano di storie e tradizioni sarde. Per la Roggeri infatti la nostra terra è ricca di storia e merita di essere valorizzata. La scrittrice ci ha parlato della sua infanzia: quando era piccola non amava molto leggere, ma amava ascoltare le storie sarde e grazie ad esse ha poi scoperto la passione per i libri. L'amore per la lettura ha sviluppato la sua creatività e ha potuto così scrivere i racconti che piacciono tanto ai suoi lettori. Ci ha spiegato quali sono i diversi passaggi per la pubblicazione di un libro e le abbiamo posto tante domande sulla storia in fase di pubblicazione. Vanessa Roggeri ha dimostrato di essere una brava scrittrice e mi piacerebbe incontrarla di nuovo al più presto magari per parlare con lei dei suoi nuovi libri.

Roberto Melis

La scrittrice Vanessa Roggeri ci ha parlato dei suoi romanzi e anche della sua vita. Ci ha detto che da piccola leggeva i libri solo perché doveva studiare per andare bene a scuola oppure in estate "obbligata" dalla madre. Ci ha inoltre raccontato che preferiva di gran lunga l'italiano alla matematica. Crescendo, si è appassionata alla lettura così tanto da diventare una brava scrittrice.

In classe abbiamo letto due suoi testi. Quello che ho trovato più coinvolgente è "*Il cuore selvatico del ginepro*" perché parla della notte del 31 ottobre "Is Animeddas" che equivale alla notte di Halloween. Pur essendo sardo, non ero al corrente di questa tradizione. Non sapevo neanche fosse considerato un segno di sventura nascere con l'osso sacro pronunciato o con alcuni dentini oppure essere la settima figlia femmina dopo sei figlie consecutive. Leggendo il suo racconto ho scoperto anche che tenere il treppiede girato sotto il letto porta fortuna.

Andrea Puddu

Vanessa Roggeri è una scrittrice che ha pubblicato due libri. "*Il cuore selvatico del ginepro*" parla di una bambina creduta una strega a causa di alcune coincidenze. L'altro libro si intitola "Fiore di fulmine" e parla di una bambina di nome Nora che viene colpita da un fulmine e questo le lascia una cicatrice a forma di fiore. La scrittrice è diversa da come la immaginavo, pensavo che fosse più anziana. Durante l'incontro ci ha spiegato da dove ha tratto ispirazione per i suoi libri e ho trovato le sue idee interessanti; ci ha pure detto che

da piccola non le piaceva leggere, lo trovava come un obbligo, ma poi le hanno dato un libro che le è piaciuto molto e da quel momento si è appassionata alla lettura. Mio padre mi ha detto che ha letto i suoi libri e li ha trovati particolarmente interessanti.

Carlotta Stecchi

Il giorno che è venuta Vanessa Roggeri ero contento perché saltavamo un' ora di lezione, ma anche e soprattutto perché volevo la risposta ad alcune mie curiosità sui suoi due libri. Del primo volevo capire il continuo (non le ho fatto una domanda su come finisce perché se no mi avrebbe detto di andarmi a comprare il libro). Dell'altro libro invece volevo sapere di più sulla bambina. Quando la scrittrice ci ha consentito di rivolgerle delle domande, un ragazzo le ha chiesto quello che avrei voluto chiederle io.

Mi aspettavo una Vanessa Roggeri di media altezza con capelli biondi e occhi castani, invece era tutto il contrario. Non è molto alta e ha i capelli rossi. L'unica cosa che ho indovinato è il colore degli occhi. Il libro che mi ha interessato di più all'inizio è stato il primo, ma poi quando la professoressa ha iniziato a leggere il secondo mi ha incuriosito anche quello, infatti mi sa che uno dei due lo compro e lo leggo.

Diego

Il libro che mi è piaciuto di più è IL CUORE SELVATICO DEL GINEPRO... è troppo bello!

Le storie di Vanessa mi piacciono pure perché mi rende orgogliosa di essere sarda. Poi quando ha raccontato come le è nata la passione per la scrittura mi sono innamorata di lei (per come scrive) e dei suoi libri. Sono tanto ansiosa perché sta per uscire il suo nuovo romanzo. Non so ancora di cosa parla e come si intitola però sono sicura che mi piacerà come tutti gli altri.

Federica Statzu

In classe stiamo leggendo due libri della scrittrice Vanessa Roggeri "*Fiore di fulmine*" e "*Il cuore selvatico del ginepro*". Abbiamo partecipato ad un incontro con la scrittrice che ci ha raccontato che quando era piccola non le piaceva leggere ma poi, crescendo, ha scoperto che leggere era bello, finché si è appassionata alla lettura e ha anche iniziato a scrivere dei brevi testi. Ci ha quindi parlato dei suoi libri e dei ricordi della sua infanzia, delle credenze e dei riti scaramantici che si tramandavano nella sua famiglia come, per esempio, quello di mettere un treppiede rovesciato sotto la culla dei bambini per allontanare gli spiriti maligni. Lei ne ha tenuto uno sotto il letto fino all'età di cinque anni. Nei suoi libri racconta i misteri e le storie della tradizione sarda che venivano raccontate intorno al focolare: malocchi, morti e sparizioni.

Infine ci ha chiesto se avevamo qualche domanda da farle e alcuni di noi le hanno chiesto come è nata la sua passione per la scrittura. Ha risposto che ha iniziato ad amare la lettura grazie alla nonna che le raccontava favole e leggende sarde. Le sue storie di una Sardegna antica, magica e misteriosa, hanno fatto nascere in lei il gusto per la narrazione e così ha deciso di scrivere per tenere vive le storie del passato.

Nicolò

Per me l'incontro con la scrittrice è stato molto bello, emozionante e simpatico. Pensavo che la scrittrice fosse più giovane, ma era molto gentile e bella. Mi sono piaciuti molto i suoi libri ricchi di particolari, misteriosi e interessanti. Insomma sono rimasta senza parole e mi sono anche divertita.

Marzia

Il 27 Ottobre 2016 nella nostra scuola, in occasione del progetto "*Libriamoci*", è venuta una scrittrice sarda: Vanessa Roggeri, una bellissima ragazza che, nonostante la sua giovane età, ha già scritto due romanzi dei quali ci ha parlato. "*Il cuore selvatico del ginepro*" parla di Janetta, una bambina nata dopo altre sei figlie femmine la notte delle "Is Animeddas" e che viene considerata da tutti una "Coga", cioè una strega. Solo una persona, non superstiziosa se ne prende cura, Lucia, la più grande delle sorelle. L'altro romanzo si intitola "*Fiore di fulmine*" e parla di una bambina di nome Nora che un giorno, durante un forte temporale, disubbidendo alla madre, che voleva che rimanesse in casa, si allontanata nella vicina campagna con i suoi maiali. Per ripararsi dalla tempesta però, commette l'errore di rifugiarsi sotto un albero che attira un fulmine che la folgora. Nora è sopravvissuta, ma da quel momento, ha stampato sulla sua pelle una cicatrice: fiore di fulmine.

Di ciascun libro ci ha letto l'introduzione, ci ha poi parlato della sua carriera, ci ha raccontato da dove le è venuta l'ispirazione per scrivere e ci ha espresso il suo stupore per aver avuto tanto successo con i suoi due libri. Alla fine del suo intervento, abbiamo avuto modo di farle delle domande e, io stessa, le ho chiesto se la città di Baghintos esistesse veramente; lei prontamente mi ha risposto che non esiste ma che è un luogo inventato. Infine, prima che suonasse la campana, io e altri ragazzi che avevamo acquistato i suoi libri, ce li siamo fatti autografare con la dedica; nel mio libro ha scritto: "A Sofia con affetto Vanessa Roggeri".

Per me è stata un'esperienza bellissima e interessante perché mi ha portato a conoscere tradizioni e usanze della nostra Sardegna di cui non avevo mai sentito parlare. Spero di riviverla presto, con la stessa Vanessa, o con un altro scrittore.

Sofia Bisogno